

far decidere il ministro ad aumentare lo stanziamento.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Beltrami.

BELTRAMI. Vi rinunzio. Ho fatto già la mia dichiarazione.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Non posso accettare l'ordine del giorno dell'onorevole Samoggia che invita ad accrescere lo stanziamento del capitolo e lo pregherei di non insistere.

All'onorevole Celesia dirò che egli si duole a torto. Egli crede che vi sia una organizzazione di credito agrario diversa per le altre parti d'Italia.

La legge proposta per le Marche crea un Consorzio coi capitali delle Casse di risparmio e di altri istituti. Nel Mezzogiorno opera il Banco di Napoli, a Roma l'Istituto di credito agrario del Lazio, ma non operano direttamente, bensì per mezzo di istituti intermedi, di cooperative e di sindacati.

Lo stesso sistema si è adottato per il credito agrario ligure: perchè la Cassa di risparmio di Genova allarghi le sue operazioni occorre che si formino questi istituti.

E la Cassa di risparmio da me interpellata ha risposto che a tutte le domande venute ha provveduto; così ha fatto operazioni col Consorzio agrario cooperativo di Genova per centomila lire, ha aperto conti correnti ai Consorzi agrari di Oneglia e di San Remo, e così via.

CELESIA. Ha però negato i prestiti a parecchi Consorzi.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Orbene, io insisterò perchè provveda con maggiore larghezza, ma creda, onorevole Celesia, che da pertutto, dove non esistono organi speciali, sono le Casse di risparmio, che fanno le operazioni di credito nelle campagne.

Sarà questione di più o meno buon volere, ma non già di difetto di organizzazione; io ecciterò questo buon volere e spero così che l'anno venturo il mio successore non dovrà udire le doglianze che ora ella mi ha rivolto.

PRESIDENTE. Onorevole Samoggia, insiste nel suo ordine del giorno?

SAMOGGIA. Vi insisto.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Onorevole Samoggia, la prego di non insistere nel suo ordine del

giorno, perchè non potrei accettarlo. Ella venga da me al Ministero, vedremo insieme quale è la Commissione che non funziona e troveremo il modo di farla funzionare.

SAMOGGIA. Allora ritiro l'ordine del giorno, nella speranza che questi affidamenti non siano da marinaio.

PRESIDENTE. Con queste osservazioni il capitolo 159 s'intende approvato in lire 8,920.

(È approvato).

Capitolo 160. Compensi per lavori di revisione contabile agli impiegati provinciali dipendenti da altri Ministeri nell'interesse della vigilanza sulle Casse di risparmio e sui Monti di pietà; compensi ad estranei per traduzioni occorrenti per la compilazione del bollettino mensile di notizie sul credito e sulla previdenza, lire 4,500.

Capitolo 161. Pubblicazione del bollettino delle Società per azioni (Regolamento del Codice di commercio, articolo 52) (*Spesa obbligatoria*), lire 190,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Stefano.

DI STEFANO. Mi permetto di richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro su questo capitolo, la cui grossa cifra di lire 190,000 non giova a nulla, e non raggiunge il fine, che il legislatore si è proposto.

Si tratta della spesa per la pubblicazione del bollettino delle società per azioni che, secondo il regolamento, dovrebbe essere pubblicato ogni settimana e dovrebbe contenere tutte quelle notizie relative alle dette società, che diano agio agli interessati di conoscerne lo andamento ed i cambiamenti, per esercitare su di esse una attiva sorveglianza e provvedere ai loro interessi.

Invece il bollettino si pubblica con ritardo di tre o quattro mesi, in modo che, quando vengono le notizie nello stesso, vi sono società che hanno subito dei radicali mutamenti e talune anche hanno cessato di esistere o sono cadute in fallimento, senza che se ne sia saputo nulla.

Ora mi sembra che, dal momento che il codice di commercio attuale, in ordine alle società per azioni, richiede la pubblicazione di questo bollettino allo scopo di esercitare una certa sorveglianza sulle stesse, non credo che sia troppo richiedere che almeno la pubblicazione avvenga regolarmente e porti notizie fresche, in modo che tutti gli interessati se ne possano giovare.

Forse, nella revisione del codice di commercio sarà opportuno di non far gravare